



DOMENICA

DI

PENTECOSTE

celebrazione vigilare

Santuario della
Madonna del Divino Amore

18 maggio 2024

Ore 21.00

Presiede

Mons. Dario Gervasi

PROCESSIONE D'INGRESSO

Partendo dall'ex oratorio

La liturgia vigilare inizia con la processione d'ingresso, nella quale si portano il libro dei Vangeli e il cero pasquale acceso, preceduti dal turiferario.

Nel frattempo, si canta un inno che celebri lo Spirito di Cristo o il simbolo del fuoco o un altro canto adatto.

Canto d'Ingresso

***Spirito di santità
Spirito di luce
Spirito di fuoco,
scendi su di noi.***

Spirito del Padre, Tu sei la luce,
manda a noi dal ciel lo splendore di gloria.

Unzione celeste, fonte di vita,
rinfranca i cuori e guarisci i corpi.

Testimone verace, Tu ci mandi nel mondo
a proclamare che Cristo è risorto.

Spirito di esultanza, gioia della Chiesa
fai scaturire dal cuore il canto dell'Agnello.

Facci conoscere l'amore del Padre
e rivelaci il volto di Cristo Gesù.

Fuoco che illumini, soffio di vita
Tu rendi gloriosa la croce del Signor.

RITI DI INTRODUZIONE

Dopo aver depresso l'Evangelario sull'altare e il cero nel suo luogo, si fa l'incensazione dell'altare ed eventualmente anche del cero. Quindi il sacerdote dalla sede dà inizio alla celebrazione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace sia con voi.

E con il tuo Spirito.

Dopo il saluto il celebrante introduce il significato della veglia, con queste parole o con altre simili:

Fratelli e sorelle, siamo giunti al compimento della Pasqua.

Durante sette settimane,

abbiamo celebrato la risurrezione di Cristo.

Ora, vegliando, ci disponiamo
a celebrare il mistero della Pentecoste.
Lo facciamo in questo santuario:
qui Maria è rappresentata
sotto l'immagine della colomba,
segno della presenza in Lei dello Spirito Santo;
qui Maria è invocata come Madonna del Divino Amore,
e noi sappiamo che lo Spirito Santo è questo Amore!
Rivivremo l'evento del cinquantesimo giorno
nell'ascolto prolungato della Parola,
nella memoria del Battesimo,
nell'invocazione dei doni dello Spirito Santo,
nell'offerta del pane e del vino
su cui si invoca lo Spirito,
nella venerazione di santa Maria,
la vergine orante in attesa del Paraclito.

MEMORIA DEL BATTESIMO

Viene portata l'acqua già benedetta nella veglia pasquale, e il celebrante invita il popolo alla preghiera con queste parole:

Ora, attraverso l'aspersione con l'acqua battesimale,
chiediamo al Padre di effondere ancora in noi
lo Spirito del Risorto,
perché ci renda consapevoli
della nostra dignità di figli di Dio
e ci aiuti a collaborare alla missione della Chiesa.

Dopo ogni invocazione rispondiamo:

Gloria a te, o Signore!

O Padre creatore, sulle acque delle origini
si librava lo Spirito di vita:
mandalo sulla terra per una nuova creazione.

R. Gloria a te, o Signore!

O Cristo, al Giordano scese su di te
lo Spirito come colomba:
scenda ora sui battezzati,
doni loro il coraggio e la forza dei profeti.

R. Gloria a te, o Signore!

O Spirito, fosti effuso dal Cristo sulla croce
mentre dal suo cuore trafitto usciva sangue e acqua:
soffia ancora sulla Chiesa
e falle vivere il mistero della Pasqua.

R. Gloria a te, o Signore!

O Dio, che raduni la tua Chiesa,
sposa e corpo del Signore,
nel giorno memoriale della risurrezione,
benedici il tuo popolo
e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua
il gioioso ricordo e la grazia
della prima Pasqua nel battesimo.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Il celebrante, insieme ad altri due concelebrenti, prendono l'aspersorio
e aspergono sé stessi e il popolo.
Intanto si esegue un canto battesimale adatto.
Terminato il canto, rivolto al popolo, il celebrante, dice a mani giunte:

CANTO ALL'ASPERSIONE

**Chi ha sete venga e beva da me a nuova vita verrà
perché la mia acqua come sorgente da lui sgorgherà.**

Non avranno fame, niente li turberà, dietro l'agnello, loro pastore,
in pascoli erbosi, ad acque limpide.

Viene sulle nubi e ognuno lo vedrà: "Io sono l'alfa, sono l'omega,
principio e fine, il primo e l'ultimo".

Sei parola viva, Dio di verità guida tuoi servi, tu che ci salvi.
La vita che doni è amore e libertà.

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati,
e per questa celebrazione dell'Eucaristia
ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno,
in Cristo Gesù nostro Signore.

Amen.

COLLETTA

Preghiamo.

Rifulga su di noi, Dio onnipotente,
lo splendore della tua gloria, Gesù Cristo,
luce della tua luce,
e confermi con il dono dello Spirito Santo
i cuori di coloro che per tua grazia
sono rinati a vita nuova.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

MONIZIONE

Tutti siedono. Uno dei concelebranti o il diacono introduce la liturgia della Parola con queste parole o altre simili:

Ci uniamo a Maria e gli apostoli: essi "erano concordi e perseveranti nella preghiera", e si radunavano "nella stanza al piano superiore" (Cfr atti 1). Stasera in questo santuario, che la Madonna ha scelto per manifestare la sua materna e dolce presenza, riviviamo la gioia di esserci radunati in questo cenacolo a cielo aperto, per essere concordi e perseveranti nella preghiera.

Preghera che diventa ascolto di ciò che lo Spirito dice alla sua Chiesa qui convocata, nell'ascolto delle Scritture.

PRIMA LETTURA

Dal libro della Genesi

Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono.

Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra».

Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: «Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile.

Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro».

Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 32

Rit. Su tutti i popoli regna il Signore.

Il Signore annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.

Ma il disegno del Signore sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.

Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

Il Signore guarda dal cielo:
egli vede tutti gli uomini.

Dal trono dove siede
scruta tutti gli abitanti della terra,
lui, che di ognuno ha plasmato il cuore
e ne comprende tutte le opere.

Orazione Dopo la prima lettura *Genesi 11, 1-9 Salmo 32 (33)*

Preghiamo.

Venga su di noi, o Padre, il tuo Santo Spirito
e con la sua potenza abbatta le barriere
che dividono i popoli:

sulla terra si formi una sola famiglia
e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

SECONDA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: "Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa". Queste parole dirai agli Israeliti». Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore. Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte. Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne saliva il fumo come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. Il suono del corno diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce. Il Signore scese dunque sul monte Sinai, sulla vetta del monte, e il Signore chiamò Mosè sulla vetta del monte.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 102

Rit. La grazia del Signore è su quanti lo temono.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele.

Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,
per quelli che custodiscono la sua alleanza
e ricordano i suoi precetti per osservarli.

Orazione Dopo la seconda lettura *Esodo 19,3-8a.16-20b Salmo 102 (103)*

Preghiamo.

O Dio dell'alleanza antica e nuova,
che ti sei rivelato sulla santa montagna
e nel fuoco della Pentecoste,
accendi in noi la fiamma del tuo amore,
perché la Chiesa, radunata da tutti i popoli,
accolga con gioia la legge eterna del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

TERZA LETTURA

Dal libro del profeta Ezechiele

In quei giorni, la mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare accanto ad esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle e tutte inaridite. Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivi vere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai».

Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annuncia loro: Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore». Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro.

Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia allo spirito: Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano». Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato. Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele.

Ecco, essi vanno dicendo: Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti. Perciò profetizza e annuncia loro: Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 50

Rit. Rinnovami, Signore, con la tua grazia.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore m'insegni la sapienza.
Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

Orazione dopo la terza lettura *Ezechiele 37,1-14 Salmo 50 (51)*

Preghiamo.

O Dio, origine di tutte le cose,
infondi in noi il tuo alito di vita,
perché lo Spirito creatore rinnovi i nostri cuori
e nell'ultimo giorno risusciti i nostri corpi
alla vita senza fine.

Per Cristo nostro signore. **Amen.**

QUARTA LETTURA

Dal libro del profeta Gioèle

Così dice il Signore:

«Io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo
e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie;
i vostri anziani faranno sogni,
i vostri giovani avranno visioni.

Anche sopra gli schiavi e sulle schiave
in quei giorni effonderò il mio spirito.

Farò prodigi nel cielo e sulla terra,
sangue e fuoco e colonne di fumo.

Il sole si cambierà in tenebre e la luna in sangue,
prima che venga il giorno del Signore, grande e terribile.

Chiunque invocherà il nome del Signore, sarà salvato,
poiché sul monte Sion e in Gerusalemme
vi sarà la salvezza, come ha detto il Signore,
anche per i superstiti che il Signore avrà chiamato».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 103

Rit. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!

Sei rivestito di maestà e di splendore, avvolto di luce come di un manto.

Quante sono le tue opere, Signore!

Le hai fatte tutte con saggezza;

la terra è piena delle tue creature.

Benedici il Signore, anima mia.

Tutti da te aspettano

che tu dia loro cibo a tempo opportuno.

Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;

apri la tua mano, si saziano di beni.

Togli loro il respiro: muoiono,

e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati,

e rinnovi la faccia della terra.

Orazione dopo la quarta lettura Gioele 3,1-5 Salmo 103 (104)

Preghiamo.

Ascolta, o Dio, la tua Chiesa
raccolta in preghiera a compimento della Pasqua:
lo Spirito, la guidi sulle vie del mondo
e illumini la mente dei fedeli
perché tutti i rinati nel Battesimo
siano testimoni e profeti del regno che viene.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Al termine dell'ultima lettura dell'Antico Testamento si canta il Gloria. Il celebrante introduce con queste parole:

Dopo aver ascoltato le opere meravigliose
compiute da Dio nella Prima Alleanza,
con animo colmo e grato per quanto Egli ha compiuto
eleviamo l'inno della riconoscenza e della lode, cantando:

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.
Ti lodiamo e ti benediciamo,
ti adoriamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.**

Signore Dio, Re del cielo,

Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo.

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. **Rit**

Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo,

tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,

con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Rit**

Amen

COLLETTA

Preghiamo

O Dio, che apri la tua mano

e sazi di beni ogni vivente,

fa' scaturire fiumi d'acqua viva nella Chiesa,

raccolta con Maria in perseverante preghiera,

perché quanti ti cercano possano estinguere

la sete di verità e di giustizia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,

e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,

per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Si proclama la lettura dell'Apostolo (Rm 8, 22-27)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, sappiamo che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Nella speranza infatti siamo stati salvati.

Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Orazione dopo l'epistola

Ascolta, o Dio, la tua Chiesa

unita in concorde preghiera in questa santa veglia

a compimento della Pasqua perenne;

scenda sempre su di essa il tuo Spirito,

perché illumini la mente dei fedeli e tutti i rinati nel Battesimo

siano nel mondo testimoni e profeti.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Canto al vangelo

Alleluia, Cristo è risorto Gloria te Signor.

Alleluia, Cristo è risorto, gloria a te Signor!

Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli,
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia...

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dal vangelo secondo Giovanni.

Gloria a te o Signore!

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò:
«Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la
Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva».

Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui:
infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato
glorificato.

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

*Dopo il Vangelo si canta ancora l'Alleluia, mentre il Vescovo bacia
l'evangelario*

OMELIA

Dopo l'omelia si fa un breve silenzio.

INVOCAZIONE DEI DONI DELLO SPIRITO SANTO

Il celebrante introduce l'invocazione con queste o simili parole:

Fratelli e sorelle, in questa notte di Pentecoste
invochiamo lo Spirito Santo,
che è Amore del Padre e del Figlio,
Spirito disceso su Maria,
Spirito donato agli apostoli
per essere testimoni e annunziatori del Regno.

Invochiamo lo Spirito Santo con i suoi sette doni:
Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza,
Scienza, Pietà e Timore di Dio.

Dopo ogni invocazione proclamata da un lettore,
dirò una invocazione conclusiva
che tutta l'assemblea ripeterà.
Prendendo la fiamma dal cero pasquale,
ogni volta verrà acceso uno dei sette bracieri
posti davanti all'altare;
ci uniremo al gesto con il canto.

Lettore 1:

Vieni Spirito di sapienza
rendici saggi
e vinci la nostra stoltezza.
Fa' che noi gustiamo l'amicizia
con il Signore e,
attingendo alla Parola di Dio,
diventiamo sempre più ricchi interiormente.

Vescovo: Vieni Spirito Santo e donaci la Sapienza.

Assemblea: Vieni Spirito Santo e donaci la Sapienza.

Ritornello cantato mentre si accende il primo braciere

Lettore 2:

Vieni Spirito di Intelletto,
e sospingici sempre più in profondità.
Sì, fa' che non rimaniamo distratti,
ma sappiamo arrivare
dentro il cuore del Signore.
Sospingici sempre più
nel cuore della sua Parola.

Vescovo: Vieni Spirito Santo e donaci l'Intelletto.

Assemblea: Vieni Spirito Santo e donaci l'Intelletto.

Ritornello cantato mentre si accende il secondo braciere

Lettore 3:

Vieni Spirito di Consiglio,
illumina e rischiara
la strada che tu ci indichi.
Quante strade si intrecciano:
fa' che sappiamo sempre scegliere

facendo la tua volontà.

Vescovo: Vieni Spirito Santo e donaci il tuo Consiglio.

Assemblea: **Vieni Spirito Santo e donaci il tuo Consiglio.**

Ritornello cantato mentre si accende il terzo braciere

Lettore 4:

Vieni Spirito di forza,
vieni e rendici coraggiosi.
Non ci interessa avere forza fisica,
ci interessa sapere resistere
di fronte agli ostacoli
e rimanere amici del Signore
anche nelle difficoltà.

Vescovo: Vieni Spirito Santo e donaci la Fortezza.

Assemblea: **Vieni Spirito Santo e donaci la Fortezza.**

Ritornello cantato mentre si accende il quarto braciere

Lettore 5:

Vieni Spirito di Scienza
donaci occhi che sappiano contemplare
le cose belle che tu hai creato
e sappiamo riconoscere che tu sei il Creatore,
e sei il nostro Signore.

Vescovo: Vieni Spirito Santo e donaci la Scienza.

Assemblea: **Vieni Spirito Santo e donaci la Scienza.**

Ritornello cantato mentre si accende il quinto braciere

Lettore 6:

Vieni Spirito di Pietà
e rendici figli che
si accorgono dell'amore enorme
del Padre che è nei cieli.
Infiammaci, sciogli il nostro cuore freddo
così da vivere nell'amore
gustando la gioia di vivere da fratelli
perché figli dell'unico Padre.

Vescovo: Vieni Spirito Santo e donaci la Pietà.

Assemblea: **Vieni Spirito Santo e donaci la Pietà.**

Ritornello cantato mentre si accende il sesto braciere

Lettore 7:

Vieni Spirito del Timore di Dio
unisci tutti noi al Signore con intensità
in modo da non staccarci più da Lui
per nessun motivo.

Metti dentro in noi il disgusto per il peccato
così da respingere con forza
tutto ciò che ci fa allontanare dal Signore.

Vescovo: Vieni Spirito Santo e donaci il Timor di Dio.

Assemblea: **Vieni Spirito Santo e donaci il Timor di Dio.**

Ritornello cantato mentre si accende il settimo braciere

PROFESSIONE DI FEDE

Celebrante:

Fratelli e sorelle,
nella gioia dello Spirito che abbiamo invocato
rinnoviamo ora la professione di fede battesimale,
per servire fedelmente Dio nella santa Chiesa.

Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Credo.

Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne
e la vita eterna?

Credo.

Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa,

e noi ci gloriamo di professarla
in Cristo Gesù nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

CANTO PER LA PRESENTAZIONE DEI DONI

Il nostro cuore offriamo a te

Con il pane e con il vino
Noi ti offriamo la vita
Dalle mani del tuo servo
Prendi, o padre, il nostro dono

**Il nostro cuore offriamo a te
Su questo altare, lo presentiamo
È il nostro cuore, pieno di te
Su questo altare, lo accoglierai**

Della terra portiamo il frutto
Che tu accogli, Signore
Una mensa per noi prepari
Segno eterno del tuo amore

**Il nostro cuore offriamo a te
Su questo altare, lo presentiamo
È il nostro cuore, pieno di te
Su questo altare, lo accoglierai**

Veniamo a te con voci di lode
Il tuo amore ci trasformerà
Offriamo a te il cuore, la vita

**Il nostro cuore offriamo a te
Su questo altare, lo presentiamo
È il nostro cuore, pieno di te
Su questo altare, lo accoglierai**

Il vescovo:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Sulle offerte

O Padre, il tuo Figlio unigenito, nostro Sommo Sacerdote,
sempre vivo, siede alla tua destra
per intercedere a nostro favore:
concedi a noi di accostarci con piena fiducia al trono della grazia
per ricevere la tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

Amen

Prefazio

Il Signore sia con voi

E con il tuo Spirito

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

È cosa buona e giusta

E' veramente cosa buona e giusta,
che tutte le creature in cielo e sulla terra
si uniscano nella tua lode,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo tuo Figlio
Signore dell'universo.

Entrato una volta per sempre
nel santuario dei cieli,
egli intercede per noi,
mediatore e garante
della perenne effusione dello Spirito.

Pastore e vescovo delle nostre anime,
ci chiama alla preghiera unanime,
sull'esempio di Maria e degli Apostoli,
nell'attesa di una rinnovata Pentecoste.

Per questo mistero di santificazione e d'amore,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine

l'inno della tua gloria:

**Santo, Santo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nelle altezze.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nelle altezze.**

Preghiera eucaristica III

Il vescovo:

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifici l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il vescovo con i concelebranti:

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.
Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

*Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.*

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

*Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,*

*versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.*

Fate questo in memoria di me.

Il vescovo:

Mistero della fede

**Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Il vescovo con i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione

doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco
il Vescovo Dario che presiede questa liturgia,
l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza
nella notte santissima in cui l'effusione del tuo Spirito
l'ha costituita sacramento di unità per tutti i popoli.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il vescovo con i concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
diciamo insieme:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,**

**come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Il vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Nello Spirito del Cristo risorto
datevi un segno di pace.

I presenti si scambiano uno segno di pace.

Il coro:

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,**

dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canti di comunione

FUOCO D'AMORE

Fuoco d'amore, brucia nel mio cuore,
acqua della vita zampilla dentro me.
O Spirito creatore vieni nel mio cuore,
Consolatore scendi su di me.

**Vieni Santo Spirito,
vieni Dio d'amore,
vieni Dio di gioia,
scendi su di me.**

Fuoco d'amore, brucia nel mio cuore,
acqua della vita zampilla dentro me.
O balsamo d'amore sana le ferite,
Spirito di pace scendi su di me.

**Vieni Santo Spirito,
vieni Dio d'amore,
vieni Dio di gioia,
scendi su di me. (2volte)**

Plasmami, guidami,
usami, salvami.
Vieni Santo Spirito,
scendi su di me.
Plasmami, guidami,
usami, salvami.

**Vieni Santo Spirito,
vieni Dio d'amore,
vieni Dio di gioia,
scendi su di me. (2volte)**

Vieni Spirito, vieni in me.
Vieni Spirito, vieni in me.

MI PERDO NEL TUO AMOR

Tu sei la mia pace, tu sei la vera gioia
Tu sei il Signor
Tu sei la mia speranza,
tu sei la mia salvezza
Tu sei il Signor

**Ed io mi perdo nel tuo amor
Guardando la tua santità
Un canto nuovo nasce
E l'uomo vecchio muore
Risplendo della Grazia tua
Mi perdo nel tuo amore**

Resta con me per sempre,
il mondo mi delude
Tu sei il Signor
Il mio cuore arde se ascolto la tua voce
Tu sei il Signor

**Ed io mi perdo nel tuo amor
Guardando la tua santità
Un canto nuovo nasce
E l'uomo vecchio muore
Risplendo della Grazia tua
Mi perdo nel tuo amore**

Sei il vivente, tu sei il Cristo
Ti riconosco tu sei il Santo
Lode, gloria, onore a te
Lode, gloria, onore a te
Sei il vivente...

QUESTO IO CREDO

Tu, Padre immortale
O Dio creatore, Dio potente
Lo Spirito hai mandato
Per generare il Figlio Cristo Signore

Credo in Te che sei Dio Padre
Credo in Te figlio Gesù
Credo in Te Spirito Santo
È trino il nostro Dio
Credo che noi risorgeremo

Credo nell'eternità
Io credo in Te
Nel Tuo nome, o Cristo

Tu il nostro difensore
Su quella croce Tu sei misericordia
Disceso negli abissi
Risorto nella gloria, Tu regni in eterno

Credo in Te che sei Dio Padre
Credo in Te figlio Gesù
Credo in Te Spirito Santo
È trino il nostro Dio
Credo che noi risorgeremo
Credo nell'eternità
Io credo in Te
Nel Tuo nome, o Cristo

E io credo in Te
Credo che ritornerai
Credo che Gesù è il mio Signor
E io credo in Te
Credo che ritornerai
Credo che Gesù è il mio Signor

Credo in Te che sei Dio Padre
Credo in Te figlio Gesù
Credo in Te Spirito Santo
È trino il nostro Dio
Credo che noi risorgeremo
Credo nell'eternità
Io credo in Te
Nel Tuo nome, o Cristo

Credo in Te che sei Dio Padre
Credo in Te figlio Gesù
Credo in Te Spirito Santo
È trino il nostro Dio
Credo che noi risorgeremo
Credo nell'eternità
Io credo in Te
Nel Tuo nome, o Cristo

Io credo in Te
Nel tuo nome, o Cristo

Io credo in Te
Nel tuo nome, o Cristo

RITI DI CONCLUSIONE

Dopo la comunione vengono distribuite ai fedeli le candele che vengono subito accese.

Si dice l'orazione dopo la comunione.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Preghiamo.

I doni che abbiamo ricevuto, o Padre,
accendano in noi il fuoco dello Spirito
che hai effuso in modo mirabile sugli apostoli
nel giorno della Pentecoste.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Si avvisano i fedeli che si andrà davanti alla torre del primo miracolo (prima i ministri, concelebranti, Vescovo e poi i fedeli) cantando l'inno Viva viva sempre viva la Madonna del Divino Amore.

Solo in questo momento si accendono le luci sulla torre (quelle rosse sopra il quadro)

**Rit: Viva viva sempre viva
la Madonna del Divino Amore
fa le Grazie a tutte l'ore
noi l'andiamo a visitar.**

Sei Madre di tutti
donata dal Padre
insieme col Figlio
che al mondo parlò.

È questa tua Madre
noi siamo suoi figli
Un bene più grande
pensar non si può.

Le diede consiglio
lo Spirito Santo

e Lei al cuor nostro
la Strada indicò.

È Cristo la Via
segnata dal Padre
evviva Maria
che a noi la mostrò.

Giunti davanti alla Torre il celebrante incensa l'immagine e poi dice:

O Maria, Madre del Divino Amore,
tempio dello Spirito Santo,
ci rivolgiamo a te che sei Donna, Madre e Sorella,
riflesso della Bontà, Verità e Bellezza di Dio,
ti ringraziamo per la tua materna protezione.
Rendici santi come Te,
come Te desiderosi della Pace che viene da Dio.
Pace in noi stessi, pace nelle famiglie, pace nel mondo.
Invoca per noi il perdono del Padre,
la sapienza del Figlio, la libertà dello Spirito,
che infonde il coraggio di affrontare
ogni nuova avversità accettando la sofferenza,
sapendo che solo la pazienza
purifica e prepara l'accesso al Paradiso,
Sii la nostra guida, o Madre, il nostro modello,
la quotidiana ispiratrice di ogni nostro pensiero,
perché in opere e in parole,
siamo veri testimoni del Divino Amore nel mondo.

Amen.

Affidiamo tutte le nostre invocazioni alla Madonna del Divino Amore con
l'antica preghiera dei pellegrini:

A te dono il mio cuore
Madre del buon Gesù
Madre di Amore

Ti prego o madre mia

Di benedir dal Ciel l'anima mia.

A te dono il mio cuore

Madre del buon Gesù

Madre di Amore

Ti prego o Madre mia

Di benedir dal ciel l'anima mia.

BENEDIZIONE SOLENNE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo Spirito.

Dio, sorgente di ogni luce,

che ha illuminato i discepoli
con l'effusione dello Spirito Consolatore,
vi rallegri con la sua benedizione
e v colmi sempre dei doni del suo Spirito. **Amen.**

Il Signore risorto
Vi comunichi il fuoco dello Spirito
E vi illumini con la sua sapienza. **Amen.**

Lo Spirito Santo,
che ha riunito i popoli diversi nell'unica Chiesa,
vi renda perseveranti nella fede
e gioiosi nella speranza
fino alla visione beata nel cielo. **Amen.**

E la benedizione di Dio Onnipotente
+ Padre, + Figlio + e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**

Diacono:

Portate a tutti la gioia del Signore Risorto.
Andate in pace alleluia, alleluia!

Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia!**

Al termine si esegue un canto.

RIMANI CON ME

Maria tu sei la vita per me,
sei la speranza, la gioia, l'amore, tutto sei.
Maria tu sai, quello che vuoi,
sai con che forza d'amore in cielo mi porterai.

**Maria ti do il mio cuore per sempre se vuoi
tu dammi l'amore che non passa mai.**

**Rimani con me
e andiamo nel mondo insieme
la tua presenza sarà
goccia di paradiso per l'umanità.**

Maria con te sempre vivrò,
in ogni momento giocando,

cantando, ti amerò.
Seguendo i tuoi passi in te io avrò
la luce che illumina i giorni
e le notti dell'anima.

Ave Maria (Verbum Panis)

Ave Maria, ave. Ave Maria, ave.

Donna dell'attesa e madre di speranza, ora pro nobis.
Donna del sorriso e madre del silenzio, ora pro nobis.
Donna di frontiera e madre dell'ardore, ora pro nobis.
Donna del riposo e madre del sentiero, ora pro nobis.

Ave Maria...

Donna del deserto e madre del respiro, ora pro nobis.
Donna della sera e madre del ricordo, ora pro nobis.
Donna del presente e madre del ritorno, ora pro nobis.
Donna della terra e madre dell'amore, ora pro nobis.